



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI VERONA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN ARTE**

Emanato con D.R.1095 del 15/07/2015



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

INDICE

Titolo I - Istituzione ed attivazione.....	3
Art. 1 – Informazioni generali.....	3
Art. 2 – Organi del corso di studio.....	3
Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi	4
Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.....	4
Titolo III Conoscenze verificate all’accesso e numero di iscritti	8
Art. 4 - Programmazione locale degli accessi.....	8
Art. 5– Requisiti di ammissione al corso di studio	8
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti.....	9
Titolo IV - Organizzazione del percorso formativo	9
Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica	9
Art. 8 – Piani di studio e iscrizione agli anni di corso	10
Art. 9 – Mobilità internazionale	11
Art. 10 – Conseguimento del titolo	11
Art. 11 – Iniziative per l’assicurazione della qualità	12
Titolo V – Norme finali e transitorie	13
Art. 12 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento.....	13
Allegato 1	14
Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal Corso di laurea magistrale in ARTE (Classe LM 89) cod.	14



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali

1. Il Corso di laurea magistrale in Arte è attivato sulla Classe delle lauree magistrali LM 89 Storia dell'arte (DD.MM. 16 marzo 2007) da parte delle Università di Trento e di Verona sulla base della Convenzione approvata, rispettivamente, dal Senato Accademico del 28/01/2015 e dal Senato Accademico del 23/9/2014 e Consiglio di Amministrazione del 3/10/2014.
2. Il corso di laurea magistrale in Arte nasce dalla dismissione di due corsi di laurea magistrale: il corso di laurea magistrale in "Discipline artistiche" dell'Università di Verona, classe LM-89, e quello di "Conservazione e gestione dei beni culturali", classi LM-89/LM-2 dell'Università di Trento.
3. Le strutture didattiche responsabili sono il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, al cui interno è costituito l'Ambito Didattico di Beni culturali, le cui attribuzioni sono definite dall'art. 12 del Regolamento generale del Dipartimento di Lettere e Filosofia emanato con D.R. n. 533 dd. 21 novembre 2012, e il Dipartimento di Tempo, Immagine, Spazio, Società dell'Università di Verona.
4. La sede amministrativa per i primi tre anni di attivazione del Corso di studio è attribuita all'Università di Verona, per i successivi due anni all'Università di Trento. In seguito la sede amministrativa si alternerà a bienni alterni.
5. La gestione del corso di studio è affidata agli organi previsti all'art. 2.
6. Il percorso formativo offre la possibilità agli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le Sedi. In particolare, l'offerta didattica è articolata in modo tale da consentire agli studenti di usufruire delle strutture didattiche e dei servizi di supporto messi a disposizione da entrambi gli Atenei.
7. L'ordinamento didattico in conformità al quale viene redatto il presente Regolamento è quello approvato nell'anno 2015 e inserito nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa.
8. Il presente Regolamento viene attivato a decorrere dall'a.a. 2015/2016.
9. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea magistrale sono quelle che si riferiscono alla storia dell'arte, alla musica e allo spettacolo.

Art. 2 – Organi del corso di studio

1. Sono organi del corso di studio interateneo:
 - a) Il Collegio didattico del corso di studio;
 - b) Il Comitato paritetico di coordinamento.
2. Il Collegio del corso di studio è composto da:
 - a) i docenti e i ricercatori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato titolari di insegnamenti o di moduli didattici attivati nell'ambito del Corso di laurea; coloro che tengono insegnamenti in mutuaione e i docenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo partecipano alle sedute del Collegio didattico con voto consultivo e non sono computati ai fini della determinazione del numero legale;
 - b) una rappresentanza di tre studenti iscritti al Corso di laurea.
3. Il Collegio didattico del corso di studio è convocato e presieduto da un Presidente che viene eletto tra i professori di ruolo di I o di II fascia dell'Ateneo sede amministrativa di turno e rimane in carica fino all'alternanza della sede amministrativa. Il Presidente cura l'esecuzione



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

delle delibere del Corso di studio in stretto rapporto con il Comitato paritetico di coordinamento e la Direzione dipartimentale della sede amministrativa.

4. Le sedute del Collegio didattico del corso di studio sono valide anche quando sono svolte in forma telematica.
5. Il Collegio didattico del corso di studio:
 - a) approva la programmazione annuale delle attività didattiche, sentito il Comitato paritetico di coordinamento, e la sottopone alla delibera della struttura didattica sede amministrativa;
 - b) richiede annualmente ai Direttori dei Dipartimenti (sulla base della proposta del Comitato paritetico di coordinamento) di provvedere alla copertura degli insegnamenti con docenza interna o esterna nel rispetto delle norme previste in materia da ciascuna struttura;
 - c) definisce le linee guida per l'organizzazione delle attività di orientamento, di tutorato e di promozione del corso di studio in stretto rapporto con il Comitato paritetico di coordinamento.
6. Il Collegio didattico del corso di studio può istituire al proprio interno Commissioni alle quali affidare materie di carattere amministrativo/gestionale relative alle carriere degli studenti, alla gestione dell'offerta formativa (orario delle lezioni, individuazione delle sedi, ...). All'atto della nomina il Consiglio definisce le competenze istruttorie ed eventualmente deliberanti di ciascuna Commissione.
7. Il Comitato paritetico di coordinamento è composto dai Direttori di Dipartimento di riferimento delle due Sedi, o loro delegati, e da un ulteriore docente per ciascuna sede nominato dal Dipartimento della sede stessa.
8. Il Comitato paritetico di coordinamento potrà essere ampliato con membri designati da altri Enti o Istituzioni che partecipano alla realizzazione del percorso formativo. In questo caso l'organo sarà allargato ad un numero di membri tale da garantire la presenza di un numero maggiore di docenti di ruolo appartenenti alle due Sedi, rispetto al numero degli altri membri.
9. Al Comitato paritetico di coordinamento sono attribuite funzioni propositive e di coordinamento, in particolare nell'ambito del processo di programmazione didattica annuale delle due sedi al fine di stabilire in modo efficace e tempestivo il contributo richiesto a ciascun Ateneo per l'erogazione dell'offerta formativa.
10. Spetta inoltre al Comitato paritetico di coordinamento l'azione di monitoraggio del percorso formativo finalizzata alla definizione di possibili modifiche nell'Ordinamento e/o nel presente regolamento didattico da sottoporre al Collegio didattico di corso di studio.

Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi

Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Il CdS intende, innanzitutto, fornire agli studenti una solida formazione di base di carattere storico e metodologico finalizzata alla ricerca e all'esegesi nei diversi ambiti riguardanti le arti visive. Nella parte del corso obbligatoria per tutti gli iscritti, l'iter formativo prevede un numero consistente di crediti relativi ai SSD riguardanti le discipline storico-artistiche, integrati ad altri relativi alla storia e alla legislazione, questi ultimi finalizzati a favorire una competenza operativa nella gestione, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Il CdS si propone, poi, di far acquisire una formazione avanzata nel campo delle discipline storico artistiche, con attenzione ai diversi ambiti delle arti visive (pittura, scultura, architettura, arti decorative e suntuarie), ma anche della musica e dello spettacolo, dal Medioevo al periodo contemporaneo. Obiettivo primario sarà quello di fornire delle solide basi metodologiche e una piena consapevolezza delle coordinate storico-critiche, dando attenzione privilegiata alla considerazione delle opere in sé e nel loro contesto spaziale, storico e culturale. Il percorso formativo consentirà altresì di favorire un approccio interdisciplinare allo studio, con particolare attenzione alle discipline storiche e dello spettacolo.

La conoscenza diretta delle opere e l'acquisizione delle metodologie di ricerca saranno facilitate da visite ai complessi monumentali del territorio, nonché da viaggi di studio a musei e monumenti italiani e stranieri.

Saranno, inoltre, eventualmente organizzati stage e tirocini presso laboratori e in luoghi di interesse artistico, anche in collaborazione con altre Università, Enti e Soprintendenze, sia in Italia, sia all'estero. Lo studente avrà la possibilità di svolgere una parte del curriculum degli studi in Università di altri paesi della UE, grazie agli scambi Erasmus.

Questa impostazione del CdS coinvolge, di fatto, **due aree di apprendimento**, accomunate dall'obiettivo di rafforzare le capacità di pensare, progettare e operare, tenendo costantemente presenti la circolarità del rapporto tra sapere teorico ed esperienza pratica.

La prima area mira a consolidare e ampliare la formazione di base di carattere storico e metodologico, finalizzandola alla ricerca, alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni culturali in una logica interdisciplinare.

La seconda area di apprendimento riguarda più strettamente l'ambito storico artistico e mira a offrire una formazione avanzata relativamente ai contenuti, alle metodologie e alle tecniche dei beni culturali, dal Medioevo al presente, fornendo conoscenze teoriche e applicate sui problemi della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni.

La struttura formativa del percorso di studio è organizzata in conformità con le aree tematiche sopra descritte. Discipline di carattere storico e metodologico, utili a garantire un approccio multidisciplinare ai problemi, si affiancano, infatti, a quelle legate alla storia dell'arte, per potenziare le conoscenze acquisite nella laurea di primo livello e per sviluppare le capacità di analisi e di riflessione su monumenti ed opere di ambito storico artistico. Lo studente, a seconda dei suoi interessi culturali e professionali, può indirizzare più specificamente il suo percorso. Con gli insegnamenti affini e con quello/quelli a scelta dello studente, il percorso formativo potrà essere indirizzato verso ambiti di approfondimento più specifico, privilegiando un periodo storico, approfondendo una disciplina particolare, allargando gli orizzonti di studio in senso interdisciplinare alla storia della musica o dello spettacolo. La scelta andrà mirata in base alla materia individuata per la preparazione della tesi di laurea. I singoli docenti e i tutor del corso potranno orientare gli studenti nella definizione del proprio percorso di studio, avendo la possibilità di estendere le proprie scelte tanto nell'offerta formativa dell'Ateneo di Trento quanto in quella dell'Ateneo di Verona.

2. Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Area di approfondimento del sapere di natura metodologico

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La finalità del corso è quella di formare studenti capaci di autonomia nello studio, nella ricerca e nell'applicazione pratica delle proprie conoscenze. A tal riguardo si dovranno consolidare e approfondire quelle maturate con la laurea di primo livello, sviluppando le capacità di analisi



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

critica. Il laureato in Arte dovrà maturare un'approfondita competenza nell'attività di ricerca, conoscendone i fondamenti generali, comprendendone il valore e sapendo utilizzare i diversi metodi e tecniche d'indagine in una logica interdisciplinare.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso: a. le attività didattiche (lezioni, laboratori, esercitazioni, uscite didattiche) proposte a vario titolo da tutte le discipline; b. lo studio personale e di gruppo; c. le attività di valutazione e verifica previste a completamento di ogni attività teorico – pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno acquisire capacità analitiche e strumenti storico-critici che permettano loro di affrontare in modo autonomo e con approccio interdisciplinare temi e problemi mai affrontati. Tali qualità potranno essere sviluppate, in particolare, attraverso l'utilizzo di casi di studio esemplari, esercitazioni seminariali e uscite sul campo per avviare gli studenti a un corretto approccio disciplinare.

Area di approfondimento storico-artistica

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Arte dovrà avere maturato una solida conoscenza di base nelle discipline di ambito storico artistico e avere acquisito una sicura capacità di comprensione delle opere in sé e nel loro contesto. Per ottenere ciò gli studenti dovranno essere messi a diretto confronto con le opere e introdotti ai risultati delle ricerche più avanzate e alle metodologie e alle tecniche di indagine specifiche ai diversi campi della storia delle arti visive, ma anche dello spettacolo e della musica, incoraggiando un approccio interdisciplinare. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso il ricorso a testi specialistici (monografie, saggi e articoli) in un quadro di ricerche internazionale, presentando non soltanto temi e problemi ormai acquisiti dalla storiografia e dalla critica, ma anche argomenti e percorsi di ricerca nuovi e in corso di sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicazione del sapere acquisito si dimostrerà, dal punto di vista teorico, nel potenziamento della competenza riflessiva, discorsiva e argomentativa, che permetterà al laureato di estendere le analisi e la comprensione anche in altri contesti tematici e problematici. Sono in particolare funzionali a questi obiettivi attività seminariali, uscite didattiche, esercitazioni di riconoscimento, stage e tirocini.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso intende sviluppare l'autonomia critica degli studenti e la capacità di integrare le conoscenze acquisite. Gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi ed ipotesi su problemi specifici; a questo scopo, nella didattica frontale, sarà utile affrontare casi esemplari nella storia della disciplina, ripercorrendo i passaggi che hanno portato alla formulazione di ipotesi di cui si è potuta dimostrare l'esattezza. Nelle attività seminariali e nella preparazione della tesi di laurea gli iscritti saranno incoraggiati a ricercare autonomamente la documentazione specifica, diretta e indiretta, di vagliare la letteratura storico-critica, di attuare collegamenti tra le fonti utilizzate e di formulare un proprio giudizio scientifico, anche nel caso di una documentazione incompleta, sulle opere d'arte considerate.

Abilità comunicative (communication skills)



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

I laureati del corso devono essere in grado di esporre in modo chiaro e consequenziale le proprie conoscenze e le proprie argomentazioni ad interlocutori specialisti e no. Tale capacità dovrà essere verbale e scritta, e uno degli scopi principali sarà quello di sviluppare la coscienza e la necessità di diversi stili espositivi e di diverse forme di comunicazione, scientifica e divulgativa. A tale fine, durante il corso e nell'ambito dei diversi insegnamenti, sarà data l'opportunità agli studenti di impegnarsi in esposizioni scritte e orali in occasioni seminariali e nel corso di uscite didattiche. Un impegno obbligato di comunicazione scritta sarà, inoltre, costituito dalla tesi di laurea alla fine del percorso di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso di studio, il laureato dovrà essere autonomo nello studio, avendo acquisito capacità di analisi e di ricerca sulla base di metodologie appropriate e rigorose. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso gli stimoli forniti dai docenti, nei singoli corsi, in esercitazioni e seminari e nelle relative verifiche di profitto, nonché nella redazione dell'elaborato per la prova finale. Nel corso di studio, in particolare, i laureati acquisiranno capacità di apprendimento in ambiti differenziati, riguardo alla conoscenza, alla gestione, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali.

3 Sbocchi occupazionali e professionali

Funzione in un contesto di lavoro

Tra le possibili funzioni professionali del laureato in Storia dell'Arte si prevede: l'attività di catalogazione dei beni storico-artistici; la partecipazione ad attività di gestione, tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici; l'organizzazione di un variegato spettro di iniziative culturali e turistiche (mostre d'arte, itinerari turistici, ecc.); l'attività didattica nei musei; l'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole; attività di perizia e stima di opere d'arte.

Competenze associate alla funzione

Il laureato magistrale in Storia dell'Arte deve saper valutare correttamente e autonomamente i beni storico-artistici in sé e nel loro contesto storico e culturale; deve saper comunicare in modo chiaro e comprensibile, le proprie conoscenze e le proprie argomentazioni sia a interlocutori specialisti, sia a non specialisti, sapendo usare un lessico tecnico e una terminologia specifica; deve aver assimilato una capacità di analisi e di ricerca basata su linee metodologiche precise e rigorose.

Sbocchi professionali:

Tra gli sbocchi professionali della Laurea magistrale in Arte – Classe LM 89 vi sono impieghi a vari livelli, in primo luogo, presso le istituzioni preposte alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico, quali soprintendenze e musei. Si prospettano, poi, possibilità d'impiego presso gli enti locali della pubblica amministrazione (comuni, province, regioni) e presso fondazioni, enti, società e cooperative privati. E' possibile anche l'attività di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale, dell'editoria, della pubblicistica e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico. I laureati, in particolare, possono trovare impiego in attività in campo artistico, finalizzate, ad esempio, alla realizzazione di eventi culturali, quali mostre e allestimenti museali, festival culturali. Attraverso un tirocinio aziendale i laureati possono diventare stimatori d'asta presso aziende commerciali specializzate nell'arte oppure giungere ad essere accreditati come periti nel campo artistico dei Tribunali. I laureati possono accedere all'insegnamento nella scuola, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I laureati



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

possono accedere, mediante concorso, alla categoria professionale delle guide turistiche e possono inserirsi nelle professioni legate al turismo culturale.

Per i laureati magistrali che intendano proseguire gli studi vi sono, infine, oltre a quelli citati, gli sbocchi occupazionali nelle Soprintendenze a livello dirigenziale, e nel settore della ricerca in ambito universitario. Il percorso formativo può proseguire nelle Scuole di Specializzazione, nei Master di secondo livello e nel Dottorato di ricerca.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze

dell'antichità, filologico-letterarie e

storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 4 - Programmazione locale degli accessi

Per il Corso di laurea magistrale in Arte non è prevista alcuna programmazione locale degli accessi.

Art. 5 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Conoscenze richieste all'accesso

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Arte gli studenti in possesso di titolo idoneo devono aver conseguito nel percorso di studio precedente un totale di almeno **60 CFU nei SSD sotto elencati**:

BIO/01-BIO/03, BIO/08; CHIM/12; FIS/07; GEO/05 - GEO/07; L-ANT; L-ART; ICAR/06, ICAR/10, ICAR/12, ICAR/14 - ICAR/19; INF/01; L-OR/01 – L-OR/08, L-OR/10 - L-OR/11; M-STO; L-FIL-LET; L-LIN/01; M-DEA/01; M-FIL/04 - M-FIL/08; M-GGR/01 - M-GGR/02; M-PED/01 - M-PED/02; SECS-P/01, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/08, SECS-P/10; SPS/02 - SPS/03, SPS/07 - SPS/08, SPS/10; IUS/09 - IUS/11, IUS/18 - IUS/19

di cui obbligatoriamente

- 6 nell'ambito L-FIL-LET;
- 6 nell'ambito M-STO;
- 6 nell'ambito L-ART o L-ANT.

Le conoscenze in ingresso dovranno, comunque, comprendere una solida formazione di base nelle discipline umanistiche, con particolare riferimento alla storia dell'arte, dall'antichità all'epoca contemporanea, competenze d'ambito informatico e una adeguata padronanza di almeno una lingua straniera dell'UE, a scelta tra tedesco, spagnolo, francese, inglese.

La verifica della personale preparazione dello studente nella lingua straniera, di norma, si svolge mediante la presentazione di adeguata certificazione. Il livello di competenza richiesto sarà corrispondente almeno al B1 informatizzato o superiore.

2. Modalità di verifica della preparazione iniziale



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica per il tramite di un colloquio che verterà sulle conoscenze acquisite nel precedente percorso di studi e sull'ambito delle discipline umanistiche, con particolare attenzione per i saperi specifici del corso di laurea. Ne saranno esentati i laureati triennali ex DM 509/1999 e ex DM 270/2004 con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 o altra laurea specialistica ovvero magistrale.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto attiene il possesso dell'adeguata preparazione iniziale. Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale. E' prevista la possibilità di iscrizione per tali fini, ai Corsi liberi/singoli.

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti

1. Sono ammessi trasferimenti da altri corsi di laurea del Dipartimento, dell'Ateneo e di altri Atenei e passaggi da Ordinamenti diversi.
2. Le modalità di riconoscimento dei CFU sono definite dal Collegio didattico, il quale può delegare una apposita Commissione tenendo conto del contributo delle attività formative già svolte al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea nel rispetto delle indicazioni previste dall'Ordinamento e dal Regolamento didattico di entrambi gli atenei. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.
4. Con riguardo al numero atteso di immatricolati per ogni coorte di studenti sulla base del quale è stata programmata l'attività didattica del Corso di laurea, si fa rinvio all'indicazione riportata nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Titolo IV - Organizzazione del percorso formativo

Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica

1. La durata normale del Corso di laurea magistrale in Arte è di due anni. Per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU.
2. Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale. Lo/la studente che abbia ottenuto 120 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio può comunque conseguire il titolo finale.
3. L'elenco delle attività formative previste dal Corso di laurea magistrale coerentemente all'Ordinamento è riportato nell'Allegato 1. L'offerta formativa è pubblicata sul portale web del corso di studio, che viene approvato prima dell'inizio dell'anno accademico:
 - b) l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate con i riferimenti relativi all'anno di corso, al codice attività didattica, alla denominazione attività didattica, alle ore di attività didattica e numero CFU, al SSD per ciascuna attività didattica, al TAF (tipologia attività formativa), al partizionamento, ai docenti associati all'attività didattica, al periodo/i di svolgimento, all'indirizzo internet, alla lingua;



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

- c) il calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
 - d) i docenti responsabili del tutorato e dell'orientamento.
4. Il percorso formativo prevede l'acquisizione di:
- a) 12 CFU senza vincoli di settore scientifico-disciplinare scelti liberamente tra gli insegnamenti attivati dai Corsi di laurea magistrale di entrambi gli Atenei.
 - b) 6 CFU per tirocini, stages o altre attività formative previste dalla lettera f) del DM 270.
 - c) Le propedeuticità tra gli insegnamenti e le iterazioni delle attività formative possono essere definite nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
 - d) Ogni anno sono pubblicati sul sito web del corso dei due Atenei gli obiettivi formativi, i contenuti e le modalità didattiche di ogni insegnamento, e una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione e della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame. Le informazioni contenute nei siti web sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.
 - e) Le attività didattiche del corso di studio si svolgono, di norma, attraverso lezioni frontali (in presenza e/o a distanza – teledidattica); alcuni insegnamenti possono prevedere attività seminariali, esercitazioni e/o laboratori, oltre a visite guidate.
 - f) Il percorso formativo prevede la possibilità per gli studenti di frequentare insegnamenti in entrambe le sedi. Il sito web precisa il dettaglio delle attività didattiche erogate in ciascuna sede. Lo studente può scegliere liberamente la sede di frequenza dei singoli insegnamenti.
 - g) Per ciascuna attività formativa è prevista una verifica finale di profitto (orale o scritta), che può essere preceduta, a discrezione del docente, da forme di verifica in itinere. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento; il docente responsabile può essere coadiuvato da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri esperti individuati dalla struttura accademica responsabile quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in due unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a due docenti, la verifica finale di profitto deve in ogni caso essere unitaria e collegiale.
 - h) Le verifiche di profitto sono, di norma, superate con voto, espresso in trentesimi, uguale o superiore a diciotto. Una valutazione espressa con due soli gradi ("approvato" o "non approvato") è prevista soltanto per la verifica della conoscenza passiva della seconda lingua straniera e per quella delle competenze informatiche e telematiche in ambito umanistico.
 - i) Il Comitato paritetico di coordinamento assicura una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e di verifica del profitto nei diversi periodi dell'anno.
 - j) Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 25 ore di impegno complessivo (minimo 5 ore in aula e 20 ore di studio personale).

Art. 8 – Piani di studio e iscrizione agli anni di corso

- 1. Piano di studi:
 - a) Gli/le studenti iscritti sono tenuti ogni anno a compilare on line un piano degli studi secondo le modalità e le tempistiche fissate annualmente.
 - b) In casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti e/o a programmi di titolo congiunto/doppio/multiplo con Università estere o di mobilità internazionale, lo/la studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, in deroga a quanto



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

stabilito dal piano didattico, purché nel rispetto dell'ordinamento del Corso di laurea; la domanda dovrà essere approvata dal Consiglio o da un suo docente delegato.

- c) Tutte le attività offerte nei due Atenei, dotate di settore scientifico disciplinare, sono a libera scelta purché offerte da un Corso di laurea di pari livello.
2. Iscrizioni agli anni di corso:
 - a) Gli/le studenti che si iscrivono al Corso di laurea magistrale in Arte devono seguire le attività formative inserite nel proprio piano degli studi e acquisire i relativi crediti con le modalità di cui all'articolo 7. La progressione nell'iscrizione agli anni di corso avviene, di norma, in parallelo con il conseguimento progressivo dei CFU collegati alle attività formative inserite annualmente nel piano degli studi.
 - b) Su richiesta motivata, si possono anticipare esami di anni successivi all'anno di iscrizione qualora il Regolamento o il Manifesto non prevedano propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni e purché essi siano inseriti nel piano degli studi.
 - c) Dall'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo/la studente è tenuto ad un impegno a tempo pieno negli studi. L'iscrizione come studente part-time sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento di Dipartimento o di Ateneo.
 - d) Per ogni altra disposizione inerente le norme di iscrizione al Corso di laurea magistrale e alla decadenza dal medesimo si fa rinvio ai Regolamenti didattici dei due Atenei.
3. Obbligo di frequenza: il Collegio didattico definisce annualmente eventuali obblighi di frequenza associati ad alcuni degli insegnamenti riportati nell'Allegato 1. Un'assidua frequenza è in ogni caso sempre auspicata e vivamente sollecitata per tutti gli insegnamenti.

Art. 9 – Mobilità internazionale

1. I due Dipartimenti e gli organi del Corso di laurea magistrale promuovono azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri programmi formativi, attraverso:
 - la previsione di periodi di studio all'estero, in sostituzione di parte del curriculum previsto nel programma formativo del Corso di Studio, da svolgere presso Istituzioni accademiche in cui sia presente un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS;
 - la stipula di apposite convenzioni con Istituzioni accademiche straniere che prevedono l'attivazione di programmi formativi che portano al conseguimento di titoli congiunti, doppi/multipli;
 - corsi di studio erogati in lingua straniera e organizzati in modo da favorire il reclutamento di studenti in ambito internazionale
2. Per l'Erasmus+ il bando annuale viene emanato dalla sede amministrativa; in esso sono indicate le modalità di partecipazione al programma e le modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante attraverso il Transcript of Records (ToR), precedentemente indicate nel Learning Agreement.
3. Altri progetti di mobilità internazionale sono possibili in base a specifici accordi con le Università straniere.

Art. 10 – Conseguimento del titolo

Alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Arte sono assegnati 30 CFU.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

La prova finale consiste nella preparazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. E' prevista la figura del correlatore. L'argomento della prova finale deve riguardare uno degli insegnamenti del piano di studi. I laureati devono saper dimostrare con il lavoro di tesi di aver applicato le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nella risoluzione di problemi e nell'affrontare tematiche nuove in modo autonomo e in un contesto di ricerca e di progettazione originale.

La discussione della prova finale ha luogo davanti a una Commissione composta secondo le relative norme del Regolamento didattico di Ateneo. Per la prova finale è previsto un massimo di 7 punti. La votazione è espressa in centodecimi, a cui la Commissione può aggiungere, in casi di eccellenza, la distinzione della lode.

Art. 11 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Commissione paritetica per la didattica:

- a) Nei Dipartimenti delle due Università convenzionate, sono istituite le Commissioni paritetiche per la didattica. È compito delle Commissioni sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio.
- b) Le Commissioni paritetiche per la didattica esprimono parere sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti (CFU) assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati deliberati dalla struttura didattica responsabile.
- c) La Commissione paritetica per la didattica della sede amministrativa redige una relazione annuale sulla didattica la quale prende in esame: la soddisfazione degli studenti per i diversi aspetti della didattica e del tutorato, anche sulla base dei risultati dei questionari di valutazione della didattica resi loro disponibili in forma disaggregata per singolo insegnamento; il regolare svolgimento delle carriere degli studenti; la rispondenza del progetto formativo ai risultati di apprendimento attesi; l'adeguata dotazione di strutture e laboratori, la qualità e l'organizzazione dei servizi.

2. Gruppo di Riesame:

- a) I Dipartimenti individuano un unico Gruppo di Riesame costituito dal Presidente del Collegio didattico del corso di studio, dal/la Coordinatore/trice di Ambito didattico di Beni culturali del Dipartimento di Lettere e Filosofia di Trento, dal/la Responsabile AQ (Assicurazione della Qualità), da almeno due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di studio ed eventualmente da altri docenti che abbiano un carico didattico rilevante per il corso di studio.
- b) Il Gruppo di Riesame redige annualmente un Rapporto che evidenzia i punti di forza e di criticità del corso di studio, individua gli obiettivi e le azioni correttive di breve periodo da implementare e valuta lo stato di avanzamento delle azioni intraprese utilizzando i dati relativi ai questionari degli studenti, le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, i dati di sintesi disponibili a livello di Ateneo e da altre Banche dati inerenti le carriere degli studenti e i laureati.

3. Tutorato e orientamento:



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

- a) Il Comitato paritetico di coordinamento può individuare docenti tutor nei confronti degli iscritti al corso di studio di carattere individuale o per area disciplinare collegata alle diverse tipologie di piani di studio.
- b) Gli Atenei e/o i Dipartimenti provvedono annualmente alla selezione di studenti di dottorato e delle lauree magistrali da destinare alle attività di tutorato generale e di tutorato collegato ad aree disciplinari specifiche nei confronti degli studenti.
- c) Il Comitato paritetico di coordinamento individua annualmente un docente delegato alle attività di orientamento nei confronti degli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio il/la quale si coordina con il Presidente del corso.

Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 12– Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento

- 1. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento didattico di Ateneo e normativa nazionale) e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista nell'Allegato 1.
- 2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2015/2016 e sarà applicato a tutti gli studenti che si immatricoleranno al Corso di laurea magistrale in tale anno accademico.

La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di laurea magistrale.



Allegato 1

Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal Corso di laurea magistrale interateneo in ARTE (Classe LM 89)

Attività previste per le coorti di studenti iscritti dall'a.a. 2015/2016 e successivi

Attività didattiche obbligatorie

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	Tipologia attività formativa *	Totale CFU **
Storia dell'arte medievale I	Perfezionare la conoscenza della storia dell'arte medievale, acquisire piena padronanza degli strumenti metodologici della ricerca storico-artistica, sviluppare la capacità di analisi critica, in vista di un'attività di ricerca condotta in autonomia.	6	L-ART/01	B	6
Storia della critica d'arte I – LM	Acquisire una conoscenza specifica di autori e testi fondamentali per la storia della critica d'arte o di questioni salienti per l'analisi museologica o iconografica e iconologica.	12	L-ART/04	B	12
Storia dell'arte moderna I – LM	Perfezionare la capacità di analisi autonoma su specifici aspetti della storia dell'arte moderna. Acquisire una consapevole padronanza degli strumenti critici della disciplina, anche ai fini di una individuale attività di ricerca.	6	L-ART/02	B	6
Storia dell'arte contemporanea I – LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le	6	L-ART/03	B	6



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

	opere realizzate nel XIX e XX secolo anche in funzione di ricerche autonome.				
Legislazione dei Beni culturali - LM	Approfondire le nozioni di base in materia di diritto dei beni culturali, in particolare nei settori, operativamente di primario interesse, della circolazione internazionale dei beni culturali e degli illeciti sanzionati in sede amministrativa e penale.	6	IUS/10	B	6
A scelta libera		12	-	D	12
Tirocinio e altre attività formative	Tirocini, laboratori e altre attività formative proposte potranno consentire allo studente un riscontro ed un arricchimento delle nozioni apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le future scelte professionali	6	-	F	6
Prova finale	Nella prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza nelle materie oggetto di studio nel Corso di laurea magistrale, tale da consentirgli la redazione di un elaborato scritto contenente riflessioni critiche e spunti originali su un argomento specifico sotto la guida di un docente relatore	30	-	E	30



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Attività didattiche obbligatorie a scelta vincolata

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	Tipologia attività formativa *	Totale CFU **
Storia dell'arte medievale II	Perfezionare la conoscenza della storia dell'arte medievale, acquisire piena padronanza degli strumenti metodologici della ricerca storico-artistica, sviluppare la capacità di analisi critica, in vista di un'attività di ricerca condotta in autonomia.	6	L-ART/01	B	6
Storia dell'arte moderna II – LM	Perfezionare la capacità di analisi autonoma e sviluppare una matura padronanza degli strumenti critici della disciplina relativamente a specifici aspetti della storia dell'arte moderna.	6	L-ART/02	B	
Storia dell'arte contemporanea II – LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, anche in funzione di ricerche autonome.	6	L-ART/03	B	
Storia medievale I – LM	Acquisire conoscenze approfondite in merito ad aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Acquisire gli strumenti metodologici e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo.	6	M-STO/01	B	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Fonti e tendenze per la ricerca storica	Padronanza critica del metodo storico; rapporto fra storiografia e fonti documentarie; conoscenza delle principali tipologie di fonti.	6	M-STO/01	B	6
Storia moderna I – LM	Acquisizione di una buona padronanza degli strumenti di ricerca relativi alla storia moderna, in modo che lo studente sia in grado di utilizzare criticamente le fonti e la letteratura relative a uno o più temi scelti come centrali per il modulo. L'attività didattica mirerà perciò a sviluppare quanto più possibile le capacità di ricerca individuale dello studente.	6	M-STO/02	B	
Metodologia della ricerca storica – LM	Acquisire un'approfondita conoscenza di alcune tipologie di fonti in rapporto all'ambiente di produzione e alle potenzialità di un loro impiego ai fini della ricerca storico-artistica.	6	M-STO/02	B	
Storia della storiografia	Approfondire i problemi e i metodi che sottostanno al lavoro dello storico, introducendo lo studente ad alcuni “segreti del mestiere”, e inoltre di mettere lo studente in grado di “leggere criticamente” e di “capire” un libro di storia inteso come “prodotto del lavoro dello storico”.	6	M-STO/02	B	
Storia contemporanea I - LM	Analisi e comprensione di processi storici complessi nel tempo (inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo) e nello spazio (raccordando la storia nazionale con quella europea e internazionale), cogliendo la complessità e articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di individuare i nodi causali più significativi.	6	M-STO/04	B	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Attività a scelta vincolata

Architettura degli interni e allestimento museale (m)	Approfondire conoscenze di carattere sia storico-teorico sia pratico nel campo della museografia, analizzando architetture e allestimenti che hanno avuto, o che tuttora hanno, un ruolo significativo nello sviluppo del linguaggio e delle pratiche museali in Italia e all'estero.	6	ICAR/16	C	
Storia dell'architettura (m)	Acquisire competenze specifiche per la lettura del manufatto architettonico; approfondire le conoscenze relative alla storia dell'architettura europea.	6	ICAR/18	C	
Storia greca I – LM	Approfondimento delle conoscenze relative allo svolgimento della vicenda storica del mondo greco fino alla conquista romana dei regni ellenistici. Consapevolezza critica dei fondamenti metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca prevalenti. Adeguata dimestichezza con le fonti storiche primarie e i più significativi documenti originali. Sviluppo delle capacità critiche analitiche e di ricerca individuali.	6	L-ANT/02	C	
Storia romana I - LM	Fornire: adeguata capacità di analisi e di comprensione delle varie fonti storiografiche e documentali lette in originale; buona dimestichezza con i principali strumenti per l'informazione e la ricerca; consapevolezza critica dei fondamenti storico-metodologici della disciplina e degli orientamenti di ricerca attualmente prevalenti. Obiettivo finale è l'acquisizione di una conoscenza approfondita di almeno alcuni dei temi centrali e delle principali problematiche della Storia romana.	6	L-ANT/03	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m)	Acquisire conoscenze in merito ai grandi temi dell'archeologia classica, analizzata in una prospettiva territoriale di singole regioni e del bacino mediterraneo, alla luce delle più recenti acquisizioni dalle indagini archeologiche.	6	L-ANT/07	C	6
Archeologia medievale	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico dell'archeologia medievale con finalità analitiche e ricostruttive dei contesti.	6	L-ANT/08	C	
Storia dell'arte bizantina (m)	Analizzare le principali espressioni artistiche della civiltà bizantina a partire dalla fondazione di Costantinopoli fino alla caduta dell'Impero d'Oriente (330-1453). Portare alla comprensione degli aspetti che contraddistinguono l'arte dell'Oriente cristiano, sia della capitale sia delle regioni periferiche.	6	L-ART/01	C	
Storia dell'arte dei paesi europei	Guidare lo studente alla comprensione dell'opera d'arte nel suo contesto storico-geografico, economico-politico, socio-culturale e di agevolare la lettura del testo visivo, quale obiettivo fondamentale di apprendimento, attraverso l'analisi iconografica, iconologica e stilistica di opere e complessi unitari che per le loro caratteristiche si offrono come esemplari di una fase storica o di un particolare ambito culturale.	6	L-ART/02	C	
Storia della scultura	Perfezionare la conoscenza della storia della scultura in età rinascimentale e barocca, acquisire piena padronanza degli strumenti metodologici della ricerca storico-artistica, sviluppare la capacità di analisi critica dei manufatti scultorei nelle loro diverse tecniche e nei vari stili.	6	L-ART/02	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Storia dell'arte veneta (m)	Fornire gli strumenti per affrontare l'analisi della ritrattistica veneta del XVI e del XVII secolo; in particolar modo l'acquisizione di una chiave di lettura iconografica e iconologica, che, secondo un approccio interdisciplinare, si confronti con fonti storico-artistiche, storiche e letterarie.	6	L-ART/02	C
Geografia e storia dell'arte	Fornire conoscenze basilari di storia dell'arte e strumenti per rispondere a tale domanda del turismo culturale. Si propone l'acquisizione della capacità di mettere assieme in progetti mirati (itinerari) conoscenze sulla geografia, storia e arte di un contesto territoriale, noto o meno turisticamente, con particolare riguardo al Veneto.	6	L-ART/02	C
Storia del disegno	Lo studente è portato ad acquisire conoscenze della storia del disegno ed a valutarne approfonditamente le specificità espressive e artistiche.	6	L-ART/02	C
Storia dell'arte contemporanea III – LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, anche in funzione di ricerche autonome.	6	L-ART/03	C
Antropologia culturale (m)	Acquisire competenze specifiche nelle teorie e nelle metodologie della ricerca archeologica finalizzata allo studio delle comunità di cacciatori raccoglitori preistorici.	6	M-DEA/01	C
Restauro dei materiali	Acquisire una conoscenza di base sulle principali tecniche artistiche e sulle relative metodologie di restauro, sviluppando una adeguata capacità di analisi dello stato conservativo di un'opera.	6	L-ART/04	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m)	Introdurre gli studenti alla conoscenza delle principali tecniche pittoriche in uso fra Medioevo ed età moderna, nonché delle diverse fonti, letterarie e iconografiche, sulle quali tale conoscenza si fonda.	6	L-ART/04	C
Storia del teatro e dello spettacolo II - LM	Acquisire gli strumenti metodologici per analizzare il rapporto fra testo e trasposizione scenica, con particolare attenzione all'iconografia teatrale.	6	L-ART/05	C
Storia del teatro e dello spettacolo III - LM	Acquisire conoscenze specifiche relative all'analisi critica dei documenti figurativi, diretti e indiretti, utilizzati per ricostruire determinati eventi spettacolari.	6	L-ART/05	C
Analisi del testo filmico (m)	Garantire un primo orientamento sulla storia del cinema italiano; alcuni film verranno analizzati in aula.	6	L-ART/06	C
Storia della musica II – LM	Acquisire capacità critica ed esegetica nei confronti degli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione musicale nel rapporto con il contesto storico e culturale.	6	L-ART/07	C
Storia della musica III – LM	Acquisire capacità critica ed esegetica nei confronti degli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione musicale nel rapporto con il contesto storico e culturale.	6	L-ART/07	C
Filologia musicale	Acquisire gli strumenti idonei al riconoscimento e alla trascrizione delle notazioni musicali dal X al XVII secolo; sviluppare le conoscenze semiologiche relative alle scritture musicali.	6	L-ART/07	C
Musica e media (m)	Duplici obiettivi: in primo luogo esaminare i media e le tecnologie usate per fissare e trasmettere la musica nel mondo occidentale; in secondo luogo fornire le conoscenze e gli strumenti per analizzare e progettare prodotti editoriali di	6	L-ART/07	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

	argomento musicale.			
Etnomusicologia	Comprendere le forme e i comportamenti musicali che caratterizzano società e culture a prevalente tradizione orale, al fine di fornire gli strumenti critici per un confronto fra diversi repertori musicali e diverse nozioni del concetto di musica.	6	L-ART/08	C
Letteratura greca	Acquisizione di capacità progredite di lettura e di analisi di testi greci sul piano linguistico, stilistico, metrico, letterario e storico-culturale.	6	L-FIL-LET/02	C
Letteratura latina I – LM	Acquisizione di capacità progredite di lettura e di analisi di testi latini sul piano linguistico, stilistico, metrico, letterario e storico-culturale.	6	L-FIL-LET/04	C
Storia della tradizione classica (m)	Acquisizione delle principali linee di trasmissione, di influenza, di reimpiego e di trasformazione della tradizione letteraria classica nelle età successive, dalla cultura medievale a quella contemporanea, con particolare riguardo per le figure e i temi della mitologia e del teatro antichi.	6	L-FIL-LET/05	C
Letteratura latina medievale II	Saper analizzare, sotto diversi punti di vista, un'opera medio-latina. Partendo dal testo originale, essere in grado di approfondirne gli aspetti filologici, linguistici e letterari.	6	L-FIL-LET/08	C
Agiografia - LM	Saper analizzare un'agiografia medio-latina; in particolare tradurre ed interpretare il testo approfondendo gli aspetti filologici, linguistici e letterari.	6	L-FIL-LET/08	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Letteratura italiana II – LM	Sicura conoscenza della tradizione letteraria italiana dalle Origini al Risorgimento. Padronanza degli strumenti di analisi del testo letterario. Padronanza delle metodologie e dei linguaggi disciplinari. Capacità di sviluppare l'approccio critico in funzione di ricerche autonome.	6	L-FIL-LET/10	C
Letteratura italiana contemporanea II	Acquisizione di competenze critiche finalizzate all'analisi degli aspetti formali, tematici e stilistici di un testo letterario italiano contemporaneo nel rapporto con il contesto storico-culturale.	6	L-FIL-LET/11	C
Filologia italiana II – LM	Approfondimento delle conoscenze necessarie per affrontare casi complessi di filologia d'autore o per ricostruire la tradizione di un testo, con acquisizione di competenze finalizzate alla risoluzione dei relativi problemi ecdotici.	6	L-FIL-LET/13	C
Filologia medievale e umanistica (m)	Affrontare una serie di problematiche, fra latino e volgare, in un ambito cronologico assai vasto. In particolare si privilegia la storia letteraria (con risvolti importanti proprio a livello ecdotico) del Trecento e del Quattrocento italiani.	6	L-FIL-LET/13	C
Estetica	Favorire l'acquisizione delle nuove teorie e concezioni in merito alla vasta area dei fenomeni dell'esteticità, presentando le ricerche di antropologia filosofica, cultural studies, aesthetics in practice, filosofia della performance, teorie della comunità e del design (extended design), teoria degli artefatti ecc. Si proporrà inoltre la rilettura in chiave moderna di grandi classici del pensiero filosofico o antropologico o artistico, con lo scopo di un migliore orientamento rispetto alle questioni dell'epoca contemporanea.	6	M-FIL/04	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Storia medievale II – LM	Approfondire uno o più aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Far acquisire allo studente gli strumenti metodologici e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo.	6	M-STO/01	C
Storia moderna II - LM	Acquisizione di una buona padronanza degli strumenti di ricerca relativi alla storia moderna, in modo che lo/la studente sia in grado di utilizzare criticamente le fonti e la letteratura relative a uno o più temi scelti come centrali per il modulo. L'attività didattica mirerà perciò a sviluppare quanto più possibile le capacità di ricerca individuale dello/la studente.	6	M-STO/02	C
Storia contemporanea II - LM	Analisi e comprensione dei processi storici complessi nel tempo e nello spazio (con una specifica dimensione di storia europea e transnazionale), capacità di far dialogare le prospettive di storia politica con la storia intellettuale e la storia culturale prevalentemente del XX secolo.	6	M-STO/04	C
Storia della scienza e delle tecniche - LM	Acquisizione di conoscenze e competenze nell'analisi storica delle scienze e della loro incidenza sull'ambiente politico e sociale di una determinata epoca.	6	M-STO/05	C
Storia del cristianesimo e delle chiese	Acquisizione della capacità di costruire correttamente un percorso di ricerca nell'ambito della storia del cristianesimo e delle Chiese e di misurarsi con l'esegesi critica delle fonti relative.	6	M-STO/07	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

Archivistica I – LM	Acquisire un’approfondita conoscenza di alcune categorie di archivi e di tipologie documentarie in rapporto all’ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	6	M-STO/08	C
Paleografia II - LM	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l’analisi e il commento di specifici e significativi ‘specimina’ grafici, e dotare gli studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca; Acquisizione delle teorie e delle tecniche di descrizione dei manoscritti medievali e successivi al 1500, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche applicate alla ricerca storica e alle problematiche legate alla catalogazione informatizzata.	6	M-STO/09	C
Economia e mercato dell’arte (m)	Fornire allo studente degli elementi basilari per affrontare gli aspetti economici e mercantili più significativi connessi ai principali agenti del settore, alle tipicità dei beni artistico-culturali, all’arte figurativa, allo spettacolo dal vivo, all’arte riproducibile e ai possibili interventi attuabili a livello pubblico e privato.	6	SECS-P/01	C
Economia e gestione delle imprese	Acquisire conoscenze in merito al concetto di marketing e di organizzazione di un’impresa culturale e di un evento culturale, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali. Acquisire conoscenze in merito ai principali principi e strumenti di progettazione organizzativa e dei concetti di marketing applicati agli strumenti di gestione delle leve del marketing mix del prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.	6	SECS-P/08	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale interateneo in Arte

- Non sono previste propedeuticità per il Corso di laurea magistrale in Arte
- * Tipologia attività formativa (TAF):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera